

LA RIVISTA ACOI **Prima**

04

L'Editoriale

Prima, la chirurgia ospedaliera italiana

06

*“Dobbiamo aprire la strada
a nuovi modelli di formazione”*

09

*“Per i giovani chirurghi è
fondamentale l'appartenenza ad
una comunità”*

12

*“Rimini 2025 sarà il palcoscenico di
una crescita condivisa e significativa
per la nostra Associazione”*

Contatti

SEGRETERIA ACOI
+ 39 0637518937
segreteria@acoi.it
Viale Pasteur, 65 – 00144 Roma

CONSULENTE ECM
+ 39 0637518937

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
+39 0687667668
ufficiostampa@acoi.it

Seguici



Progetto editoriale Santoro Comunicare
- www.santorocomunicare.it

CONSIGLIO DIRETTIVO ACOI 2024-2027

PRESIDENTE
Vincenzo Bottino

PAST-PRESIDENT
Marco Scatizzi

PRESIDENTE ONORARIO
Pierluigi Marini

CONSIGLIERI
Mariano Fortunato Armellino
Gianandrea Baldazzi
Marco Catarci
Giovanni Ciaccio
Nicola Cillara
Gianluca Garulli
Maurizio Pavanello

SEGRETARIO NAZIONALE
Grazia Maria Attinà

TESORIERE
Luigi Ricciardelli

SEGRETARI VICARI
Antonio Azzinnaro
Pasquale Castaldo
Paolo Ciano
Pietro Lombari
Michele Motter

COLLEGIO DEI GARANTI
Ildo Scandroglio
Marco Olivieri
Rodolfo Vincenti

REVISORI DEI CONTI
Maria Carmela Giuffrida
Simona Grossi
Maria Lucia Izzo

COORDINATORI REGIONALI
Mario Sorrentino Referente Coord. Regionali
Riccardo Lorusso Valle d'Aosta
Andrea Gattolin Piemonte
Francesco Antonio Ciarleglio Trentino
Antonio Frena Alto Adige Sudtirolo
Francesco Roscio Lombardia
Salvatore Ramuscello Veneto
Alessandro Cojutti Friuli Venezia Giulia
Stefano Cappato Liguria
Anna Guariniello Emilia Romagna
Francesco Feroci Toscana
Giovanni Domenico Tebala Umbria
Stefano Mancini Lazio
Giuseppe Miranda Marche
Edoardo Liberatore Abruzzo
Antonio Vallo Molise
Giovanna Iola Campania
Beatrice Di Venere Basilicata
Giovanni Bellanova Puglia
Carlo Alessandro Talarico Calabria
Antonino Trovatello Sicilia Orientale
Stefano Mandalà Sicilia Occidentale
Pierluigi Tilocca Sardegna

COORDINATORE NAZIONALE ACOI GIOVANI
Manuela Cuoghi

Contenuti

04

Editoriale

Prima la chirurgia
ospedaliera italiana

- [Vincenzo Bottino](#)

06

Dobbiamo

aprire la strada
a nuovi modelli

di formazione,
internalizzando
innovazioni

tecnologiche utili
anche nella nostra
quotidianità.

- [Grazia Maria Attinà](#)

09

“Per i giovani
chirurghi è

fondamentale
l'appartenenza ad
una comunità”

- [Manuela Cuoghi](#)

12

Rimini 2025 sarà il
palcoscenico di una
crescita condivisa e
significativa per la
nostra Associazione.

- [Gianluca Garulli](#)

14

Cassetta postale.

Le lettere ad Acoi

Prima
dei chirurghi
ospedalieri.

- [Alberto Molteni](#)

16

Eventi Dicembre.

- [Redazione ACOI](#)

Editoriale

Prima, la chirurgia ospedaliera italiana



*Vincenzo Bottino,
Presidente Nazionale ACOI*

Prima la sanità, Prima i pazienti, prima la chirurgia ospedaliera, prima l'Acói. Con un pizzico di orgoglio vi presentiamo Prima, il nuovo progetto editoriale ACOI che rappresenta un vero e proprio salto

di qualità nella comunicazione della nostra Associazione. Più di una semplice rivista, questo strumento è pensato per rispondere alle esigenze di una comunità sempre più attenta al valore

della formazione, dell'innovazione e della collaborazione. ACOI Prima nasce per essere un punto di riferimento, capace di consolidare il dialogo con il mondo scientifico e professionale, e di mettere al centro le eccellenze della chirurgia italiana.

Il nome stesso racchiude una visione chiara: essere sempre in prima linea nella promozione della cultura scientifica e nella valorizzazione delle competenze. Non si tratta solo di un cambio di formato rispetto alla newsletter settimanale, ma di un impegno concreto per migliorare la qualità e l'accessibilità delle informazioni, rafforzando i legami con i soci e aprendo nuove strade di confronto e crescita. Lo stiamo facendo con il nuovo sito ACOI, con i canali social - Facebook, Instagram, LinkedIn e anche Youtube - con il Giornale di Chirurgia, con ACOI Podcast su YouTube e Spotify.

All'interno di queste pagine già dalle prossime settimane troverete attualità, interviste, approfondimenti scientifici e spazi dedicati ai giovani chirurghi, vero futuro della nostra professione. Ogni sezione è pensata per offrire un contenuto che sia al tempo stesso utile e ispirante, con un occhio di riguardo alle attività regionali, alla formazione e alle innovazioni tecnologiche. Ma c'è di più: ACOI Prima vuole essere anche una finestra aperta verso nuove sinergie, creando ponti con altre società scientifiche che incontreremo anche su queste pagine.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno contribuito con passione e impegno a rendere possibile

questa trasformazione. È solo l'inizio di un percorso che vogliamo costruire insieme, arricchendo ogni numero con il contributo di soci e lettori, per rendere questa rivista uno strumento sempre più vicino alle necessità della nostra comunità.

Guardiamo al futuro con determinazione: insieme possiamo fare molto per la chirurgia ospedaliera italiana, perché il successo di oggi sia solo il primo passo di un percorso ricco di risultati.



Dobbiamo aprire la strada a nuovi modelli di formazione, internalizzando innovazioni tecnologiche utili anche nella nostra quotidianità.

Intervista a Grazia Maria Attinà, Segretario Generale ACOI

In questa intervista, Grazia Maria Attinà, Segretario Generale di ACOI, condivide riflessioni profonde sulla sua carriera e sulla chirurgia in Italia, toccando temi chiave come l'evoluzione della professione, l'inclusione femminile e l'adozione di tecnologie innovative. Attraverso la sua esperienza, emerge una visione chiara e determinata per il futuro della chirurgia e un forte impegno nel valorizzare la comunità dei chirurghi.

Nel suo percorso come chirurgo ha affrontato numerose sfide complesse. C'è un intervento particolarmente difficile che ricorda come uno spartiacque nella sua carriera, qualcosa che ha cambiato il suo modo di approcciare la professione?

E' una domanda difficile a cui rispondere perché nel corso degli anni, sin da quando mi sono avvicinata alla chirurgia, di interventi e situazioni particolari o difficili ne ricordo tante. Ho avuto la fortuna di lavorare in ospedali con grandi volumi chirurgici ed interfacciarmi con chirurghi che rappresentano per me un punto di riferimento costante oltre che essere grandi maestri. Probabilmente più che un intervento difficile credo che ciò che ha cambiato il mio modo di avvicinarmi alla professione sia aver raggiunto la consapevolezza che la "comunicazione" nel rapporto chirurgo-paziente è un fattore determinante. L' inadeguata

comunicazione porta a moltissimi casi di contenzioso medico-legale. Purtroppo, nonostante il gesto tecnico più nobile e preciso, le notti insonni e i sacrifici, le cose non vanno sempre come sperato. E questo spesso fa allontanare i colleghi dalla chirurgia. Bisogna accettare e saper affrontare anche gli aspetti negativi di questo mestiere e avere il coraggio di andare avanti perché non esiste lavoro più bello al mondo.

Il numero di donne nel campo della chirurgia sta crescendo, ma la parità è ancora lontana. Secondo lei, quali passi concreti dovrebbero essere fatti per favorire una maggiore inclusione e rappresentanza femminile in ruoli di leadership chirurgica, e come le donne possono contribuire a cambiare il paradigma della professione?

E' vero, il numero delle donne in chirurgia sta crescendo così come in

genere in tutte le professioni sanitarie. Oggi le donne hanno acquisito una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie capacità e lottano per far valere i propri diritti di carriera. Tuttavia la situazione fotografata dall'Osservatorio sull'equità nella leadership in Sanità è ancora abbastanza scoraggiante perché circa 25% dei direttori di struttura semplice è donna e solo il 19% di quella complessa è ricoperto da donne.

Purtroppo, l'Italia non è ancora al passo con gli altri Stati Europei. Ed è proprio per tale motivo che sono nate diverse associazioni dedicate al gender gap grazie alla determinazione e alla volontà di straordinarie



*Grazia Maria Attinà,
Segretario Generale di ACOI*

donne soprattutto in Sanità e che si adoperano per promuovere: modelli per il riconoscimento della meritocrazia femminile; azioni per facilitare un cambiamento culturale e superare quei pregiudizi a volte inconsci di carattere misogino; infrastrutture che possano migliorare o facilitare la conciliazione di lavoro e vita privata.

Queste sono sicuramente le principali azioni per cambiare il paradigma.

Come Segretario nazionale di ACOI, ha un ruolo chiave nel guidare l'Associazione verso nuove sfide e opportunità. Qual è la sua visione per il futuro di ACOI, e quali sono le iniziative che ritiene cruciali per sostenere l'evoluzione della chirurgia ospedaliera in Italia, soprattutto in termini di innovazione e formazione delle nuove generazioni di chirurghi?

Il ruolo fiduciario, che mi è stato conferito, ha per me un valore enorme per la responsabilità che lo contraddistingue. Non potrei svolgere tale compito senza il supporto e la fiducia che ogni giorno ricevo non solo dal Presidente e dal Consiglio Direttivo ma anche da una squadra meravigliosa di collaboratori che sono l'anima della segreteria nazionale.

ACOI per me è: formazione, nuove generazioni, tecnologia, inclusione, rispetto e tutela della professione, sfide continue. Sono le principali parole chiave che ho voluto inserire sul sito ACOI per caratterizzare la nostra società scientifica.

ACOI è la più importante società scientifica di chirurghi in Italia con i suoi oltre 6000 iscritti. Ha un presente ed un futuro fatto di tante sfide: è necessario riappropriarci del ruolo centrale del chirurgo ed essere interlocutori decisi e

fermi con le Istituzioni per la risoluzione di molteplici problemi che affliggono la categoria; è necessario porci come obiettivo fondamentale quello di rimodulare totalmente i percorsi di formazione universitaria, post-laurea e post-specialistica per ridare lustro ed attrattività ad una professione che oggi viene conosciuta solo per i lati negativi; dobbiamo essere competitivi a livello nazionale ed internazionale, aprendo la strada a nuovi modelli di formazione, internalizzando innovazioni tecnologiche utili anche nella nostra quotidianità. Questo permetterebbe, a mio avviso, due cose: da un lato dare la possibilità ad un maggior numero di chirurghi di stare al passo con i tempi attraverso un aggiornamento continuo, costante e stimolante e che oggi è ostacolato per esempio dai carichi di lavoro e dalla riduzione del personale che non permette ai colleghi di allontanarsi dalle proprie strutture; dall'altro dare la possibilità alle nuove generazioni di interfacciarsi con una professione e disciplina che "probabilmente" non sono adeguatamente trasmesse;

[Sappiamo che è una grande amante dei gatti. Curiosità: c'è qualche tratto felino, come la determinazione e la precisione nei movimenti, che trova utile anche in sala operatoria?](#)

Sì, sono una grande amante degli animali in generale e dei gatti in particolare. Il gatto è un animale meraviglioso, arguto e selettivo, dal carattere forte e deciso, ha una incredibile attenzione per tutte le nuove situazioni riuscendo ad imparare da esperienze vissute. Probabilmente la



forza, la decisione e la perseveranza sono caratteristiche che da sempre mi hanno accompagnato anche nei momenti di estrema difficoltà lavorativa. Ma se dovessi trovare qualche tratto felino, sicuramente la determinazione e la precisione nei movimenti, che sono doti spiccatissime nel gatto, sono quelle che applico maggiormente in sala operatoria. Sono un'appassionata di nuove tecnologie in chirurgia soprattutto della chirurgia robotica che, come ormai è risaputo, consente con estrema accuratezza l'accesso a campi operatori anatomicamente "difficolto" e al tempo stesso incrementa notevolmente la precisione dei movimenti. Toglietemi tutto ma non i gatti...e neanche il robot!

Per i giovani chirurghi è fondamentale l'appartenenza ad una comunità.

Intervista a Manuela Cuoghi, Coordinatrice Nazionale ACOI Giovani

Manuela Cuoghi, Coordinatrice Nazionale di ACOI Giovani, condivide la sua esperienza e visione sulla formazione chirurgica, le sfide quotidiane della professione e l'importanza di una rete di supporto per i giovani chirurghi. Con passione e consapevolezza, offre consigli preziosi per chi sta intraprendendo questo impegnativo ma affascinante percorso.

Come Coordinatrice Nazionale di ACOI Giovani, può essere un riferimento per molti giovani chirurghi. Qual è stata la sua sfida più grande nel suo percorso e quale consiglio darebbe e che consiglio darebbe ai giovani chirurghi all'inizio della carriera?

Quando ho scelto di intraprendere la professione di chirurgo ero assolutamente consapevole che mi si sarebbe prospettato un percorso formativo e di vita impegnativo, nonostante questo ho deciso comunque di fare una scelta di "pancia" assecondando la mia attitudine. La sfida più grande che ho affrontato e che affronto ancora ogni giorno è rendere quella scelta fatta anni fa la stessa scelta che rifarei ogni giorno della mia vita, anche considerando tutte le difficoltà incontrate, oltre al cambiamento dei desideri e delle esigenze nel corso della propria vita.

In un contesto in cui sempre meno giovani scelgono la chirurgia, quali

politiche o incentivi servirebbero per rendere la chirurgia una scelta più accessibile e attraente per i giovani medici?

La risposta è tanto semplice quanto complessa: basterebbe fare in modo che i chirurghi potessero fare il loro lavoro serenamente. Quando si pensa ad un chirurgo difficilmente viene facile l'associazione con la parola "sereno", invece credo che sia proprio questo il punto. Avere la serenità data dalla ragionevole certezza che al termine della specializzazione si possa raggiungere una competenza chirurgica di base adeguata agli standard europei; avere la serenità, una volta specialisti, di poter lavorare -sempre in scienza e coscienza- senza paura di problematiche medico-legali; avere la serenità di sapere di non dovere fare grandi rinunce nella propria sfera privata che possono compromettere fortemente la propria qualità di vita.

ACOI Giovani offre una rete di supporto ai giovani chirurghi. Quanto ritiene importante fare parte di una comunità come questa e in che modo i giovani chirurghi possono trarre il massimo beneficio dal network che ACOI Giovani offre?

Fare parte di una rete di giovani colleghi è molto importante perché il confronto è parte del percorso formativo, non solo, l'appartenenza ad



Manuela Cuoghi,
Coordinatrice Nazionale di ACOI Giovani

una comunità è fondamentale in caso di dubbi o difficoltà per la presenza di una rete di supporto reciproco. Inoltre il nostro obiettivo principale, che è quello di contribuire alla formazione di giovani chirurghi, stimola un continuo aggiornamento e mantiene il nostro sguardo puntato verso il futuro della nostra professione.

La formazione in chirurgia è un percorso lungo e impegnativo. Quali sono gli elementi chiave per una formazione efficace, e come ACOI Giovani si sta adattando alle esigenze dei nuovi chirurghi?

Il nostro gruppo è (e sarà sempre) aperto e pertanto molto dinamico. Nuovi giovani chirurghi entrano a fare parte della nostra associazione continuamente, per cui le esigenze spesso nascono e si percepiscono proprio all'interno del gruppo, di conseguenza anche nuove idee per una formazione sempre più variegata ed aggiornata vengono alla luce al nostro interno. Il punto di forza di ACOI è la piena e continua collaborazione con tutti gli organi direttivi della società che ci permette di ottenere strumenti e competenze sempre qualificate ed al passo con i tempi.

Essendo anche lei una giovane chirurga, vive in prima persona la pressione e il ritmo frenetico della professione. Come gestisce lo stress? Ha un consiglio per bilanciare la crescita professionale e il benessere personale?

La conoscenza e le competenze costantemente aggiornate aiutano a gestire lo stress perché possono fornire un valido sostegno nelle scelte, anche difficili, che ogni giorno ci troviamo ad affrontare, oltre a un discreto controllo della propria mente e delle proprie emozioni che dovrebbe fare parte del bagaglio di esperienze di ogni chirurgo. Purtroppo non esiste la ricetta perfetta

per bilanciare la crescita professionale e il benessere personale, è una ricerca che può durare una vita ed a volte ci sono aspetti su cui non abbiamo pieno controllo. Ciò che possiamo controllare invece sono le persone di cui decidiamo di circondarci: partner, amici e colleghi, con il loro sostegno e la loro comprensione, fanno veramente la differenza!



Rimini 2025 sarà il palcoscenico di una crescita condivisa e significativa per la nostra Associazione.



*Gianluca Garulli,
Presidente del Congresso Nazionale ACOI 2025*

Nel cuore della chirurgia moderna, innovazione, formazione e sostenibilità si intrecciano, tracciando nuove strade per il futuro della nostra professione. È con questo spirito che guardiamo al Congresso Nazionale ACOI 2025, un evento che non sarà solo un'occasione di confronto, ma un autentico laboratorio di innovazione, ospitato nella suggestiva cornice di Rimini, simbolo di ospitalità e

storia.

Come Presidente del Congresso Nazionale ACOI 2025, che si terrà dal 1° al 4 giugno nella splendida Rimini, sono entusiasta di accogliervi in una città che rappresenta una perfetta combinazione di cultura e accoglienza. Questo appuntamento annuale sarà il punto di incontro per riflettere e discutere delle

nuove frontiere della chirurgia, guidati da tre principi fondamentali:

Formazione.

La formazione continua è il pilastro su cui si fonda l'eccellenza chirurgica. Durante il Congresso avremo il privilegio di esplorare le migliori pratiche attraverso workshop interattivi, sessioni

di simulazione e dibattiti su metodologie didattiche innovative, per aggiornare le competenze di oggi e preparare le nuove generazioni.

Intelligenza Artificiale.

L'intelligenza artificiale rappresenta una rivoluzione per la nostra professione, aprendo possibilità inedite per migliorare



la precisione, la sicurezza e l'efficacia degli interventi. Le sessioni dedicate esploreranno le applicazioni più avanzate e le implicazioni etiche di queste tecnologie emergenti.

Sostenibilità.

La sostenibilità non è più un'opzione, ma una necessità. Affronteremo il tema della gestione delle risorse e dell'impatto ambientale, esplorando pratiche chirurgiche sostenibili e soluzioni per ridurre l'impronta ecologica delle nostre strutture ospedaliere.

Sono convinto che ACOI Prima sia uno strumento utile per portarci verso il Congresso di Rimini 2025. Con l'entusiasmo e l'impegno che contraddistinguono la nostra comunità, ci prepariamo a vivere un Congresso che saprà esprimere al meglio il dinamismo e la dedizione della chirurgia italiana. Rimini ci aspetta: rendiamola, insieme, il palcoscenico di una crescita condivisa e significativa.

Cassetta postale. **Le lettere ad Acoi Prima** **dei chirurghi ospedalieri.**

Inviaci le tue considerazioni e le tue idee alla mail ufficiostampa@acoi.it”

Ho 34 anni, sono medico specializzato e lavoro a tempo indeterminato nel settore pubblico. Se quest'anno entrassero 100.000 studenti nella facoltà di medicina, impiegherebbero almeno 14 anni per raggiungere la mia posizione attuale. Apparentemente, dunque, il test d'ingresso a medicina e la formazione dei futuri colleghi mi riguardano poco. Ma è davvero così?



Da cittadino, avrei il diritto di essere curato da una figura preparata, che abbia avuto modo di fare esperienza sul campo e di confrontarsi con la vita del clinico. Ma come potranno diventarlo questi ragazzi, stipati in classi sovraffollate, frequentando i reparti in 15 per una settimana a semestre? Le caricature di Alberto Sordi e il "codazzo" o di Konrad Lorenz e i suoi anatroccoli sono simpatiche, ma rendono poca giustizia alla tragedia di medici "sulla carta" che si troveranno a gestire pazienti per la prima volta quando ne saranno pienamente responsabili, sia dal punto di vista clinico che legale, magari in qualche avamposto remoto di continuità assistenziale o sostituendo un medico di medicina generale.

Sì, perché spesso, pur di non entrare in alcune scuole di specializzazione o in determinate sedi, si finisce per inventarsi una professione che non si è avuto modo di imparare quando era il momento.

Lo scrivo chiaramente: mi dispiace per i futuri colleghi. Una specializzazione non è uguale a un'altra, cosa che non capisce chi parla di "selezione naturale", "obbligo di copertura di tutte le specializzazioni" e simili. Qualcuno si arrabbierà, ma fare lo scribacchino a 10 euro l'ora in farmacia, lavorare in un centro privato o fare le guardie mediche alle gare dei pulcini del Brembate Sotto a 50 anni, non è esattamente fare il medico. Creare un sistema in cui o sei raccomandato, o vai all'estero, o devi farti mantenere fino ai quarant'anni senza poter costruire una famiglia, perché la tua vita dipende da dinamiche che pensavamo superate, è probabilmente lontano dai sogni dei ragazzi di oggi.

Infine, dati alla mano, lo Stato italiano spende circa 200.000 euro per formare ciascun medico. Secondo le stime, attualmente 22.000 medici risiedono all'estero, senza contare quelli che lavorano nel privato. Il calcolo è semplice: 200.000 euro x 22.000 = 4.400.000.000 euro regalati a Francia, Inghilterra, Svizzera, ecc. Cosa si sta facendo per riportare in Italia questi professionisti già formati e qualificati (a nostre spese)?

A questo punto, dovrei parlarvi di come le Scuole di Specializzazione oggi "specializzano" senza formare, di come si diventa chirurghi senza operare, di come chi dirige Scuole da cui gli specializzandi scappano sieda in cattedra e si autovaluti in un sistema in cui il controllato è il controllore.

Di tutto questo vi parlerò nel prossimo numero.



Alberto Molteni,
Lombardia

Eventi Dicembre.

Cadaver Lab XXII Edizione: Controllo vascolare avanzato nelle emorragie toraco-addominali maggiori.

Data evento 10/12/2024 – 11/12/2024
Sede ICLO teaching and Research Center
- via E. torricelli 15/A-Verona
Responsabile Dott. Giuseppe Di Grezia
Crediti 0
Segreteria New Congress
info@newcongress.it
0818780564

L'approccio multidisciplinare ai tumori del colon retto

Data evento 13/12/2024
Sede NH Torino Centro
- Corso Vittorio Emanuele II, 10
Responsabile Dott. Mauro Santarelli
Partecipanti 80
Crediti 3
Professioni e discipline MEDICO CHIRURGO
- CHIRURGIA GENERALE
Segreteria Symposium Srl
info@symposium.it
0119211467

La chirurgia oncologica in urgenza - tra intervento salvavita e criteri di radicalità oncologica

Data evento 13/12/2024
Sede P.O. SANTA MARTA E SANTA VENERA
- Sala Conferenze "R. Nicolosi"
Responsabile Dott. Antonino Tirrò
Partecipanti 100
Crediti 6
Professioni e discipline MEDICO CHIRURGO
- CHIRURGIA GENERALE
Segreteria Comsurgery Srl
info@comsurgery.it
3515789566



**CADAVER LAB
XXII EDIZIONE**

**CONTROLLO
VASCOLARE
AVANZATO**

NELLE EMORRAGIE
TORACO-ADDOMINALI MAGGIORI

SETTING:
CHIRURGIA DEL TRAUMA
COMPLICANZE EMORRAGICHE INTRAOPERATORIE
•CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA
•CHIRURGIA GINECOLOGICA
•CHIRURGIA UROLOGICA

Presidente del Corso *Franco Stagnitti (RM)*
Direttore del Corso *Giuseppe Di Grezia(AV)*

VERONA, 10-11 DICEMBRE 2024
ICLO Teaching and Research Center
Via E. Torricelli 15/A 37135 Verona



acoi
Associazione Chirurgi Ospedalieri Italiani

**Congresso
ACOI Piemonte**

**L'approccio
MULTIDISCIPLINARE
nel tumore
DEL RETTO**

**TORINO
13 dicembre 2024**

Responsabile
Scientifico:
Mauro Santarelli

Coordinatore
ACOI Piemonte:
Andrea Gattolin



acoi
Associazione Chirurgi Ospedalieri Italiani

**2° CONGRESSO REGIONALE
ACOI SICILIA**

La Chirurgia Oncologica in urgenza
Tra intervento salvavita
e criteri di radicalità oncologica

PRESIDENTE:
A. TIRRÒ (ACIREALE - CT)

COORDINATORI REGIONALI ACOI:
S. MANDALÀ (PALERMO) A. TROVATELLO (AUGUSTA - SR)

13 DICEMBRE 2024

ACIREALE (CT)
P.O. SANTA MARTA E SANTA VENERA
Sala Conferenze "R. Nicolosi"

acoi
PROVIDER
Viale Mellini, 15
00144 - Roma
segreteria@acoisicilia.it



Cerimonia di consegna Diplomi

Conseguimento Corsi di Alta Formazione ACOI Ed. 2024

Venerdì 6 dicembre dalle ore 16.00

Hotel Best Western - Via Eroi di Cefalonia, 301 Roma

Sono aperte le preiscrizioni per i corsi SNOC 2025
Scopri di più sul nostro sito!

www.acoi.it

